

INTRODUZIONE STORICA

LE MURA AURELIANE

Le Mura Aureliane furono costruite fra il 270 e il 275 d.C. per volere dell'imperatore Aureliano in difesa della città minacciata dalle invasioni di popolazioni provenienti dal nord Europa. Costruite in opera laterizia con mattoni in prevalenza di recupero, avevano un perimetro di circa 19 Km. e si presentavano come un insieme continuo di torri e tratti di muro interposti lunghi 30 metri ed alti circa 6,50 metri con un cammino di ronda superiore riparato da merli.

Le massicce torri quadrate, sporgenti verso l'esterno, erano più alte dei camminamenti ed avevano una camera coperta per la postazione delle macchine da guerra, coronata da una terrazza.

Lungo le mura, in corrispondenza delle varie strade già esistenti, furono aperte altrettante porte, la cui forma e grandezza fu determinata dall'importanza della relativa viabilità.

I primi interventi di restauro furono eseguiti agli inizi del IV sec. d. C. dall'imperatore Massenzio limitatamente ad alcuni punti di maggiore necessità e sono ancora distinguibili per la tecnica a filari di blocchetti di tufo, peperino e laterizi (opera vittata).

Negli anni 401-402 sotto l'impero di Onorio, in seguito a nuove invasioni di barbari, le mura furono modificate con un radicale intervento strutturale che ne raddoppiò all'incirca l'altezza. Il precedente cammino di ronda venne coperto con una galleria a volta sopra la quale era un camminamento scoperto riparato da merli verso l'esterno; nella galleria erano ricavate delle nicchie concave con strette feritoie per la postazione degli arcieri con le balestre. Nelle torri fu aggiunta una seconda camera di manovra, coperta con tetto a spioventi, comunicante con quella inferiore per mezzo di scale.

Le fonti antiche attestano restauri alle mura eseguiti nel corso del VI sec. d. C. da Teodorico, re degli Ostrogoti, e da Belisario generale dell'imperatore Giustiniano durante e dopo la guerra greco-gotica. Nei secoli seguenti gli interventi di restauro alla cinta fortificata furono eseguiti dai vari pontefici che, dal XV secolo in poi, ne lasciarono memoria anche attraverso stemmi ed iscrizioni collocati direttamente sulle strutture murarie.

LE MURA TRA PORTA S. SEBASTIANO E IL BASTIONE ARDEATINO

Il tratto di mura compreso fra la Porta S. Sebastiano ed il Bastione Ardeatino (XVI sec.) rappresenta uno degli esempi più significativi del tipo architettonico dell'intervento onoriano e conserva le testimonianze delle varie operazioni di ripristino delle murature susseguitesesi dal VI fino al XX secolo.

Le mura si estendono per circa 400 metri di lunghezza, costeggiate all'esterno dal viale di Porta Ardeatina e all'interno da terreni privati lasciati a verde. Comprendono

dodici torri conservate mentre una fu distrutta fra il 1939 e il 1951 per l'apertura dei fornicelli sulla via C. Colombo, all'epoca denominata via Imperiale.

Sul fronte esterno del tratto rimangono ben riconoscibili le cortine murarie dell'epoca di Onorio, i precedenti restauri di Massenzio in opera vittata, e i numerosi interventi dei diversi pontefici come Niccolò V, Alessandro VI, Innocenzo X, Benedetto XIV e Pio IX. Si distinguono anche sulle parti alte dell'intera struttura gli ampi risarcimenti eseguiti dal Comune di Roma negli anni 1965-66.

In corrispondenza dell'undicesima torre, posta nel punto in cui le mura piegano ad angolo, è situata la cosiddetta posterula Ardeatina, portale laterizio del II sec. d. C., inglobato nelle mura ed utilizzato per il passaggio di una strada, forse la via Ardeatina.

Dopo la tredicesima torre, posta al di là della via C. Colombo, le mura sono conservate, solo per un breve tratto, dietro il Bastione Ardeatino, la cui costruzione ne sacrificò una notevole porzione.

Nel cammino di ronda interno sono rilevabili alcune particolarità che testimoniano *le vicende costruttive del tratto*, come *il piano di calpestio originario* che si conserva tra la quarta e la quinta torre, con al centro una fessura longitudinale che indica il punto di attacco fra la struttura di Aureliano e l'allargamento di Onorio, *l'immagine sacra* che rappresenta la Madonna con il Bambino dipinta sulla muratura appena fuori della quarta torre, dimostrazione dell'uso per ricovero di un eremita in età medievale e *la trasformazione delle feritoie* concave per gli arcieri in feritoie quadrate per i fucilieri del 1848-49, quando le mura furono teatro di scontri a fuoco durante la Repubblica Romana.